

TUTTA COLPA DEL COVID

Penso di essere l'unica persona che ringrazia il COVID di essere arrivato. Il primo lockdown che ci ha costretti in casa mi ha allontanato da mia madre residente in casa di riposo da nove anni per una caduta in casa; mi ha fatto diventare amica del mio vicino di casa che mi ha avvicinato alle camminate e alla montagna.

La mia prima camminata di allenamento è stata CORDINE - SAN BERNARDO in 1 ora e 10 minuti solo andata. Poi varie camminate, vari gruppi, varie persone e amicizie.

Nel 2021 siamo rimasti un trio, molto affiatati e amanti delle sfide, ogni do-

mitico Pierino e tanti altri. Il mio gancio di traino è sempre stato PIERLUIGI, il mio mantra, un grande esempio di vita.

Dopo la serata in giugno sul libro di Luca Flocchini si è aperta una nuova prospettiva di pensiero. Una persona speciale ci ha regalato questi braccialletti "MOLA MIA" e "MAI MOLÀ". La mia forza è stata la sua difficoltà in quota perché stando lui veramente male, ad ogni passo lento mi dava la possibilità di stargli a fianco senza essere una zavorra.

La sua forza di volontà e la sua testardaggine nel raggiungere la cima mi

che hanno commosso i nostri accompagnatori.

Fondamentale la determinazione del nostro capo cordata Daniele nell'impartire un ordine e commovente la delicatezza...50 metri prima dell'arrivo nel dire: ADESSO TIENILO TU!! Grande il supporto di Leonardo dietro a me che chiedeva più lentezza e comprensione per noi poveri vecchietti. Poi, ci sono stati gli ultimi 100 metri, ad ogni passo c'era un tiro di corda perché ero sempre ferma, erano per me un pensiero dolce, un incoraggiamento, un sussurro che diceva "mola mia" e noi non abbiamo mollato.



menica sempre più in alto fino al nostro traguardo: l'Adamello.

Nel 2022, rimasti in due per un infortunio del terzo, abbiamo puntato in alto lo stesso!!! CAPANNA MARGHERITA. La prima escursione con il C.A.I. l'ho fatta 2 anni fa: il VIOZ, arrivata e conosciuta come allieva dei Boventi. Quest'anno gli allenamenti seri con il

hanno contagiata, ad ogni mia paturina c'erano parole o silenzi incoraggianti.

Ogni domenica sempre qualcosa in più della precedente...che dire...lassù ogni parola è inutile, pensavo mi si spaccasse il cuore dalla gioia, e quando i nostri occhi si sono incrociati, l'abbraccio ha soffocato gli imbarazzanti singhiozzi

Grazie di cuore a tutti, agli organizzatori, agli accompagnatori e ai partecipanti che formano un gruppo bellissimo con cui condividere pezzi di vita e di storia.

Roberta B.